

→ **Domenica e lunedì** quasi 14 milioni di italiani richiamati alle urne per il secondo turno

→ **Si vota** in 22 province e 99 Comuni: big match a Bologna, Firenze, Milano, Padova e Bari

Ballottaggi, la grande sfida per fermare la destra

Domenica e lunedì si chiude la partita delle amministrative. In vantaggio i candidati Pd a Firenze, Bologna, Bari e Padova. A Milano Penati cerca la rimonta. Centrosinistra a rischio a Venezia, in Puglia l'Udc con il Pd.

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

Ventidue province, 99 Comuni, per un totale di quasi 14 milioni di elettori richiamati alle urne domenica e lunedì per i ballottaggi. Un secondo tempo densissimo di contenuti, visto che praticamente tutte le sfide più importanti non si sono chiuse il 6 e 7 giugno. Certo, Bologna, Firenze, Milano, Padova e Bari saranno i terminali più sen-

Le sfide "minori"
Occhi puntati anche su Torino, Venezia, Rovigo e Ferrara

sibili per capire se la destra è davvero dilagante o se subirà una ulteriore battuta d'arresto dopo quella delle europee.

LE SFIDE "MINORI"

Ma non mancano una serie di sfide apparentemente "minori", ma dal notevole peso politico. A partire dalle province di Torino e Venezia, da anni saldamente nelle mani del centrosinistra e ora a rischio. Se a Torino il presidente uscente Antonio Saitta parte in vantaggio (44,3% contro 41,5%) contro Claudia Porcietto e gode del sostegno dell'Udc, a Venezia

l'uscente Davide Zoggia rischia grosso, visto che la leghista Francesca Zaccariotto, già sindaco di San Donà di Piave, ce l'ha quasi fatta al primo turno con il 48,4%, staccando il rivale Pd di 7 punti. E per questo secondo tempo, oltre a prodursi in nuotate con gli squali dell'acquario di Jesolo, beneficia pure del sostegno dell'Udc, che in Veneto ha scelto quasi sempre il Pdl. Compresa Padova, dove il sindaco Flavio Zanonato combatte per la riconferma contro l'ex olimpionico di sciabola Marco Marin, e sta avanti di un'incollatura.

IN PUGLIA CASINI COL PD

In Puglia l'Udc ha fatto la scelta opposta, scegliendo sempre il Pd. A partire da Brindisi, dove il candidato alla provincia, l'imprenditore Massimo Ferrarese, è lo stesso sin dal primo turno. E poi a Lecce e Taranto. «Una scelta molto interessante, che darà i suoi frutti», ha commentato D'Alema. A Bari la sfida più importante, con Michele Emiliano che l'ha quasi spuntata al primo turno facendo infuriare il centrodestra guidato dal ministro Fitto, «il vero sfidante di Michele», dicono dal Pd.

LE ROCCAFORTI BOLOGNA E FIRENZE

Bologna e Firenze sono i sogni proibiti di Berlusconi. Nel capoluogo emiliano il Cavaliere locale, l'imprenditore Alfredo Cazzola, condannato in appello per una scazzotata in un parcheggio e poi prescritto, ha deciso di utilizzare gli ultimi giorni di campagna per lanciare attacchi velenosi sulla moralità personale del Pd Flavio Delbono, accusandolo di avere viaggiato con la ex fidanzata a spese della regione. Delbono l'ha querelato per diffamazio-

Le grandi sfide al ballottaggio

COMUNALI

BOLOGNA

Flavio Delbono	CS	49,4%
Alfredo Cazzola	CD	29,1%

FIRENZE

Matteo Renzi	CS	47,6%
Giovanni Galli	CD	32,0%

PADOVA

Flavio Zanonato	CS	45,7%
Marco Marin	CD	44,9%

ANCONA

Fiorello Gramillano	CS	40,9%
Giacomo Bugaro	CD	33,8%

BARI

Michele Emiliano	CS	49,1%
Simone Di Cagno Abbrescia	CD	45,9%

PROVINCIALI

TORINO

Antonino Saitta	CS	44,3%
Claudia Porcietto	CD	41,5%

MILANO

Guido Podestà	CS	48,8%
Filippo Penati	CD	38,3%

FERRARA

Marcella Zappaterra	CS	49,8%
Mauro Malaguti	CD	27,2%

VENEZIA

Davide Zoggia	CS	47,6%
Francesca Zaccariotto	CD	32,0%

COSENZA

Gerardo Oliverio	CS	46,9%
Giuseppe Gentile	CD	37,2%

Le scelte dei centristi

A favore del centrosinistra

PROVINCE

Brindisi, Frosinone, Lecce, Rieti, Torino

COMUNI

Bari, Brindisi, Foggia

... non si schierano in

Provincia di Milano

Comune di Potenza

A favore del centrodestra

PROVINCE

Arezzo, Belluno, Cosenza, Crotone, Grosseto, Prato, Rovigo, Venezia

COMUNI

Ancona, Avellino, Bologna, Caltanissetta, Ferrara, Forlì, Padova

Amministrative: il ballottaggio

Il turno di ballottaggio per le elezioni dei presidenti di 22 province e dei sindaci di 99 comuni, di cui 15 capoluoghi di provincia

Quando si vota

- Domenica 21 giugno - dalle ore 8 alle ore 22
- Lunedì 22 giugno - dalle ore 7 alle ore 15

Le operazioni di scrutinio avranno inizio al termine delle votazioni e dell'accertamento del numero dei votanti, procedendo dopo lo scrutinio delle schede referendarie, senza interruzione

Come si vota

- Per il turno di ballottaggio, si vota solo tra i due candidati che hanno ottenuto al primo turno il maggior numero di voti, tracciando un segno sul rettangolo entro il quale sono stampati il nome ed il cognome del candidato prescelto

I numeri

- 13.724.344 gli elettori interessati
- 6.576.096 di sesso maschile
- 7.148.248 di sesso femminile
- 16.897 le sezioni elettorali complessive